Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.MANZONI/POZZUOLO M

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A.MANZONI/POZZUOLO M è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3769/IV.1 del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 5

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Popolazione scolastica 1.3. Territorio e capitale sociale. 1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLASCUOLA 1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI 1.6. RISORSE PROFESSIONALI 1.7. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Curricolo d'Istituto 3.3. Traguardi attesi in uscita 3.4. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL

PNSD
3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
4.4. PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
4.5. PIANO FORMAIONE PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Il Comune di Pozzuolo Martesana è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente, e Bisentrate, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristiche della zona, non rappresentano più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura. Nel paese sono presenti due grosse realtà industriali e altre aziende di dimensioni medio-piccole oltre ad attività artigianali.

Complessivamente al 31 dicembre 2021 risultavano residenti circa 8.600 abitanti.

Il Comune di Truccazzano presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo co mprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incugnate e alcune cascine isolate. La creazione di una rete di piste ciclopedonali ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro. Truccazzano, un tempo prevalentemente centro agricolo, ha modificato via via la propria fisionomia ed attualmenet la popolazione è occupata in attività industriali; sul territorio sono presenti numerose aziende di medio-piccole dimensioni.

Complessivamente al 31 dicembre 2021 risultavano residenti nel Comune circa 5.900 abitanti.

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica-culturale: un discreto numero di famiglie gode di un soddisfacente benessere economico e culturale; un numero considerevole di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un piccolo ma non trascurabile numero di famiglie vive situazioni di disagio economico e culturale.

Fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie dell'Albania, della Romania, dell'India e del Marocco. Molti di questi nuclei familiari risiedono in entrambi i Comuni da molteplici anni ed in alcuni casi si può parlare di seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, che pongono alla comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet, situazione epidemiologica a parte. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani. Sono presenti anche associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Le Amministrazioni Comunali sono attente alle necessità dei ragazzi, delle loro famiglie e dell'Istituto; la maggior parte di esse collabora con la scuola nel compito educativo. I ragazzi vivono in un contesto protetto e si stanno avviando ad un uso sempre più consapevole di internet e dei social Network ma, di contro, non tutte le famiglie hanno conoscenze adeguate per difenderli dai rischi che gli stessi portano con sè.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Oportunità

Il livello dell'indice ESCS non è omogeneo all'interno dell'istituto. La carenza di esperienze culturali, aggravate dalla situazione pandemica, dei ragazzi e le scarse dotazioni informatiche delle famiglie, pur in parte compensate dai dispositivi forniti dalla scuola, inducono i docenti a ricercare strategie alternative per compensare tali mancanze. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea o inferiore ai valori delle zone di riferimento. La presenza di alunni di varie nazionalità permette la conoscenza e il confronto con diverse culture.

Vincoli

Si delegano spesso alla scuola tutti i compiti educativi e didattici. Gli alunni sono carenti di esperienze culturali significative, limitate all'offerta del territorio di appartenenza. Gli alunni stranieri, in quota rilevante nell'Istituto, non possono essere omogeneamente distribuiti all'interno delle classi a causa della suddivisione dell'Istituto in molti plessi. Gli alunnni fanno esperienza culturali limitate al'offerta culturale del territorio di appartenenza. Una piccola ma significativa percentule di alunni è in situazione di disabilità ed una percentuale più corposa non è di nazionalità italiana; questi ultimi, distribuiti in maniera alquanto omogenea nelle varie classi/sezioni, rappresentano risorse preziose e necessitano di progettualità formative

(alfabetizzazione, recupero/potenziamento).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.

Opportunità.

In tutte le frazioni è presente un oratorio che offre un punto di aggregazione per i ragazzi.

Ci sono varie organizzazioni sportive e culturali (Km0, biblioteca, AVIS, AIDO, Proberot, Banco di solidarietà alimentare, associazione cardinal Peregrosso) che collaborano con la scuola in attività per l'inclusione, la lotta alla dispersione e l'arricchimento dell'offerta formativa.

I Comuni sono attenti alle richieste presentate dalla scuola e finanziano attività per l'inclusione, l'arricchimento dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione e l'orientamento.

Vincoli.

La popolazione scolastica è eterogenea e quindi ci sono aspettative differenti da parte delle famiglie. Tra i Comuni che afferiscono all'Istituto non ci sono collegamenti tramite trasporto pubblico, la comunicazione tra paesi e frazioni è limitata e questo non favorisce l'integrazione e l'inclusività.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLASCUOLA

v IC A.MANZONI/POZZUOLO M (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8B500Q

Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI 1 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Telefono	0295359750
Email	MIIC8B500Q@istruzione.it
Pec	miic8b500q@pec.istruzione.it

v GIANNI RODARI – POZZUOLO MARTESANA(PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B501L
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA

v DON LORENZO MILANI - TRECELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B502N
Indirizzo	VIA DEL MERLO, 3 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA 20060 POZZUOLO MARTESANA

v TERESINA RIVA - TRUCCAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B503P
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO

v DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B504Q
Indirizzo	VIA PIO XII TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO

v ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B501T
Indirizzo	VIA MARIO BELLI 24 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	222

v ADA NEGRI - TRECELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B502V
Indirizzo	VIA DEL MERLO 2 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

v FRATELLI FERRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B503X
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI, 1 TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

v CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B5041
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA TRUCCAZZANOFRAZ. ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

v CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B501R
Indirizzo	VIA TORINO,16 - 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

v GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B502T
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO - 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	8

Totale Alunni	164

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	aula generica	67
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	370
	LIM in aula	43

Dall'a.s. 2019-20 e fino all'a.s 2021-22, a seguito dell' emergenza epidemiologica, l'istituto si è dotato di ulteriori dispositivi, distribuiti in comodato d'uso per l'espletamento della DAD e della DDI.

Oltre alla dotazione tecnologica implementata, grazie ai finanziamenti previsti per

l'emergenza sanitaria, la scuola ha acquistato alcune Lim, pc e tablet anche grazie ai finanziamenti dei comuni e ai programmi di raccolta punti/premio delle maggiori catene di distruzione alimentare ai quali l'Istituto ha aderito.

Ad oggi, la dotazione soddisfa la maggior parte delle richieste.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 137

Personale ATA 32

DISTRIBUZIONE DOCENTI

Scuola per l'infanzia	Posti
Docenti	34

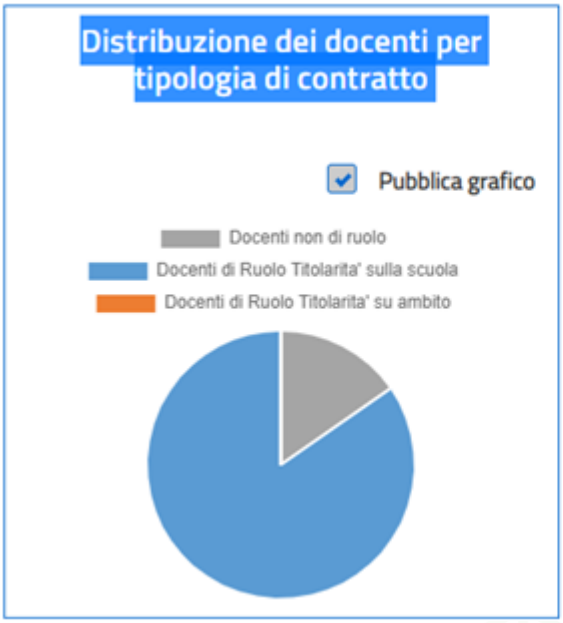
Scuola primaria	Posti
Docenti	62

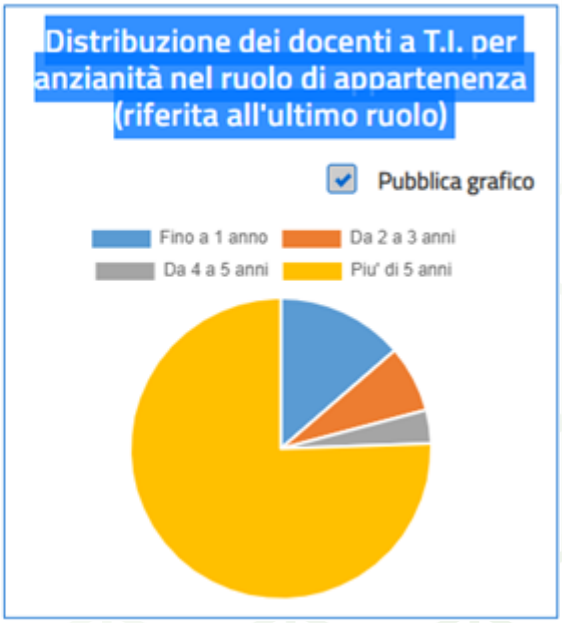
Sostegno	Posti

Classi di concorso	Posti
Docenti	12
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	10
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	3
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	1

Sostegno	Posti

Classi di concorso	Posti
LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2





Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	24
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

Dall'anno scolastico 2019-20 l'Istituto ha un proprio Dirigente scolastico, dopo tre anni di reggenza da parte di tre diversi Dirigenti. Nell'Istituto la grande maggioranza del personale a tempo indeterminato supera i 45 anni di età ed ha quindi una esperienza utile per la gestione delle classi e per fornire supporto ai colleghi a tempo determinato. Il personale a tempo indeterminato è molto stabile. Per quanto riguarda la scuola primaria, la specializzazione in lingua inglese permette di coprire le esigenze di più classi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità.

Gli edifici scolastici rispettano le norme di sicurezza e non sono presenti barriere architettoniche. Le amministrazioni comunali forniscono i servizi di trasporto alunni e di refezione scolastica, oltre a finanziare vari progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di inclusività e l'acquisto di dotazioni informatiche. Le scuole sono in genere dotate di palestre che, come i laboratori di informatica, necessitano in vari casi di essere rinnovati; tutte le scuole dispongono di connessione WIFI. E' in via di completamento l'installazione di LIM in tutte le classi della scuola primaria, già conclusa nella scuola secondaria di primo grado.

Vincoli.

La raggiungibilità delle sedi risulta disomogenea e ciò condiziona la stabilità del personale e la reperibilità dei supplenti. In vari plessi sono disponibili libri ma non esiste uno spazio biblioteca organizzato per la consultazione e il prestito, non possibili in periodo di pandemia. Le risorse economiche disponibili derivano dai contributi dello Stato e delle Amministrazioni comunali. Le famiglie contribuiscono per il pagamento di mensa, all'Amministrazione comunale, e viaggi di istruzione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

La scelta di concentrare l'attenzione sulle competenze chiavi e di cittadinanza, permette di agire contemporaneamente su tutte le aree di criticità rilevate e fa convergere verso di esse gli sforzi formativi, progettuali e valutativi dei docenti. Nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate", la somministrazione sistematica di prove parallele, nella scuola primaria ed in quella secondaria, permetterà il moonitoraggio dei percorsi di apprendimento; essenziale risulta la precisa e condivisa definizione e valutazione delle competenze digitali poichè l'uso consapevole e produttivo delle nuove tecnologie rappresenta una imprescindibile competenza di cittadinanza.

Nell'a.s. 2019-2020, e nel corso dell'a.s. 2020-2021, gli obiettivi di processo che l'istituto aveva individuato per il raggiungimento dei traguardi, si sono arricchiti delle esperienze della DAD, del piano della DDI e del curricolo di educazione civica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

Traguardi

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti superiori a quelli nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

1.Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare.

imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.

2.Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

Traguardi

1.Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

2.Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie e secondarie di attività curricolari o progettuali su contenuti presenti nel curricolo per competenze dell'Istituto (area competenza digitale).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa sarà pianificata coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze dell'utenza della scuola.

Il miglioramento del livello di competenza individuato tra le priorità del RAV, rappresenta il traguardo al quale tendere e da raggiungere attraverso la definizione di un curricolo verticale ed inclusivo che risulti caratterizzante l'Istituto; attraverso la realizzazione di scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti; attraverso la promozione di percorsi di insegnamento-apprendimento sia per il recupero delle difficoltà sia per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

I percorsi formativi ed i metodi di insegnamento, pertanto, saranno delineati ed orientati in funzione al raggiungimento degli obiettivi formativi scelti anche e soprattutto nel rispetto dell'obiettivo nr.4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Garantire un'educazione di

qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento permanente per tutti".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche

con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

VERSO LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Si prevede di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e, al tempo stesso, di evolvere verso nuove competenze, e che verterà, prioritariamente, sulle seguenti aree di intervento:

- Formazione e aggiornamento delle risorse umane
- Progettazione dei percorsi didattici, che promuoveranno sempre di più l'attitudine all'apprendimento permanente
- Modellizzazione e diffusione di buone pratiche, ed utilizzo di strumenti comuni
- Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento e sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, funzionali alla centralità dell'esperienza diretta per favorire un maggior coinvolgimento da parte degli alunni, stimolando la loro curiosità,

l'interesse e la motivazione ad apprendere

- Miglioramento dell'organizzazione, anche in termini di rapporti con le Famiglie ed il Territorio, e di pianificazione di percorsi integrati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:"

1. Curricolo, progettazione e valutazione Completamento del documento che definisce il ruolo di ogni disciplina nel raggiungimento dei traguardi di competenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione; monitoraggio dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle prove comuni e dei compiti autentici realizzati da tutte le classi.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Realizzazione di una mappa delle competenze individuali dei docenti, che faccia emergere le potenzialità formative della comunità professionale.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione dei docenti sulle tematiche della valutazione

per competenze e sulle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

  Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

- "Priorità" [Competenze chiave europee]

  Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare. imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.

- "Priorità" [Competenze chiave europee]

  Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Implementazione di strumenti e mezzi dei laboratori informatici.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Realizzazione di una mappa delle competenze individuali dei docenti, che faccia emergere le potenzialità
della comunità professionale

Formazione dei docenti sulle tematiche della valutazione per competenze e sulle nuove tecnologie.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Le scuole dell'Istituto anche in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado), scelte in base alle risorse e disponibilità di ogni plesso, per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità:

- di arricchirsi culturalmente
- di acquisire competenze digitali
- di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze
- di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva

Le principali aree di sviluppo ed approfondimento della nostra offerta formativa saranno:

- CITTADINANZA ATTIVA
- CITTADINANZA DIGITALE
- INCLUSIONE /INTERCUTURA
- ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO
- SPORT E BENESSERE

Le progettualità saranno declinate e dettagliate entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

La nostra scuola continuerà a sviluppare alcune progettualità già avviate nella triennalità precedente, legate ad iniziative ministeriali a carattere regionale e nazionale (UNICEF; GENERAZIONI CONNESSE; # IO LEGGO PERCHE', ecc...) ed europeo (PON), ed attività in collaborazione con i Comuni (Piano Diritto allo Studio).

ALLEGATI:

Emozioni in volo 2022 2025.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione. Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curricolo organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, nel quale si fondono processi cognitivi relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno. Nel curricolo sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare. Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine conoscenze è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo

studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine abilità viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. L'Istituto mira allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove far convergere le discipline. Il curricolo, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista. Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione dell'autonomia, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilizzando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato strategie metodologiche comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti. Un aspetto fondamentale del curricolo è la valutazione che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria. Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite rubriche valutative predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza. Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento. Il processo di costruzione del curricolo è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

ALLEGATI:

Curricolo di Istituto.zip

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI – POZZUOLO M.	MIAA8B501L
DON LORENZO MILANI - TRECELLA	MIAA8B502N
TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO	MIAA8B503P
DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO	MIAA8B504Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA

ALESSANDRO MANZONI – POZZUOLO M.	MIEE8B501T
ADA NEGRI – TRECELLA	MIEE8B502V
FRATELLI FERRANDI – TRUCCAZZANO	MIEE8B503X
CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO	MIEE8B5041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA	MIMM8B501R
GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO	MIMM8B502T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al fine di garantire a tutti e a ciascuno il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola primaria e Secondaria I grado, l'Istituto promuove azioni formative che garantiscano la continuità educativa e didattica dei percorsi scolastici, nonché l'orientamento personale e formativo degli alunni, attraverso progetti di Continuità e di Orientamento finalizzati a favorire la conoscenza del sé e guidare alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIANNI RODARI MIAA8B501L

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DON LORENZO MILANI MIAA8B502N

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO MIAA8B503P

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO MIAA8B504Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M MIEE8B501T

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ADA NEGRI - TRECELLA MIEE8B502V

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRATELLI FERRANDI MIEE8B503X

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO MIEE8B5041

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA MIMM8B501R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia Inglese	2 3	66 99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO MIMM8B502T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia Inglese	2 3	66 99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì

Ore 8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
Ore 9.00 – 10.00	Gioco libero in sezione Circle-time, rilevazione delle presenze e calendario Pausa spuntino
Ore 10.00 – 11.30	Organizzazione di attività didattiche e percorsi di apprendimento sia in sezione che fuori dalla sezione, in grande o piccolo gruppo al fine del raggiungimento delle abilità e delle competenze previste
Ore 11.45 – 13.00	Pranzo
Ore 13.00	Rientro degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa. Uscita intermedia per chi fa orario antimeridiano e per i genitori che occasionalmente devono ritirare il bambino per motivi personali.
Ore 13.00 – 15.45	Riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni) Attività libere/organizzate in salone/in

	sezione (per i bambini di 4 e 5 anni).
Ore 15.45-16.00	Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Orario delle attività dal lunedì al venerdì

Ore 8.25 – 8.30	Ingresso
Ore 8.30 – 12.30	Attività didattiche del mattino
Ore 10.15 – 10.30	Primo intervallo
Ore 12.30 – 14.00	Mensa e secondo intervallo
Ore 14.00 – 14.30	Attività ludiche e lettura
Ore 14.30 – 16.30	Attività didattiche pomeridiane
Ore 16.30	Uscita

Nei plessi si attuano i seguenti tempi scuola in base alle scelte operate dalle famiglie, al numero degli iscritti, all'organico assegnato, alla funzionalità dei servizi di refezione:

- ORARIO 27 ore settimanali di lezione da lunedì al venerdì
- ORARIO 30 ore settimanali di lezione (tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa)
- ORARIO 40 ore settimanali (30 ore di attività didattica e 10 ore di mensa e intervallo; tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria)

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE					30 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a
Italiano	7	6	6	6	6	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5	8	7	7	7	7

Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Nella scuola primaria non sussiste una suddivisione rigida settimanale delle discipline, ma queste vengono gestite dai docenti in modo flessibile per realizzare un insegnamento unitario e interdisciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. tempo normale (30 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì
Ore 7.55 – 13.55

2. tempo prolungato (36 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì
Ore 7.55 – 13.55

Rientri al lunedì, mercoledì e giovedì Ore 14.40 – 15.55

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

POZZUOLO	ORARIO SCOLASTICO	TRUCCAZZANO
7.50	Ingresso	7.50
7.55 – 8.55	1a ora	7.55 – 8.55
8.55 – 9.50	2a ora	8.55 – 9.50
9.50 – 9.55	Primo intervallo	9.50 – 9.55
9.55 -10.55	3a ora	9.55 -10.55
10.55 – 11.45	4a ora	10.55 – 11.50
11.45 – 11.55	Secondo intervallo	11.50 – 12.00
12.00 – 12.55	5a ora	12.00 – 12.55
12.55 – 13.55	6a ora	12.55 – 13.55
	Mensa (facoltativa)	13.55 – 14.40

	7a ora	14.40 – 15.55

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfondimento	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica (o alternativa)	1	1
Totale	30	36

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica (vedi allegato)

Nei tre ordini di scuola dell'istituto sono state progettate attività interdisciplinari per l'insegnamento dell'educazione civica per un monte ore di almeno 33 ore. Le attività sono suddivise tra primo e secondo quadrimestre e tra diverse discipline, affinché nella scuola primaria e nella scuola secondaria il Team docente o il Consiglio di Classe possano esprimere una valutazione condivisa.

ALLEGATI:

CURRICOLO_VERTICALE DI ECUCAZIONE CIVICA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le scuole dell'Istituto, inoltre, svolgono attività e progettualità curricolari per ampliare l'Offerta Formativa per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità:

- di arricchirsi culturalmente;
- di acquisire competenze digitali;
- di praticare attività sportive;
- di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo;
- di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze;
- di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e consolidamento dei linguaggi specifici delle discipline Sviluppo delle competenze legate ai traguardi Sviluppo delle abilità trasversali e conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe esterni	Personale interno, collaborazione esperti
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

v PROGETTO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

E' una progettualità condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo continuo che promuova la continuità del processo educativo, affinché il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale e affettiva.

Il percorso “ACCOGLIENZA” si riferisce soprattutto al primo periodo dell’anno scolastico, periodo di conoscenza ed accoglienza sia delle figure adulte che dei coetanei; esso è supportato dal “ponte virtuale” che lega ciascun ordine di scuola “CONTINUITA”’ e si conclude con la scelta scolastica futura “ORIENTAMENTO”.

L’ “ACCOGLIENZA” dà la possibilità a ciascuno di potenziare e rafforzare il legame di amicizia già esistente e di instaurarne dei nuovi ma anche di accettare e riporre fiducia nelle figure adulte di riferimento maturando così la percezione di essere accolti ed accettati.

“ Accogliere un bambino significa molto di più che farlo entrare nell’edificio della scuola, assegnargli una sezione/classe e trovargli un posto dove riporre gli effetti personali… L’accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell’adulto, è un’idea chiave del percorso educativo”

Per essere scuola che accoglie, l’ACCOGLIENZA è (e deve essere) per tutto l’anno scolastico:

- STILE EDUCATIVO
- STILE RELAZIONALE
- INCONTRO, ASCOLTO, CURA e RISPETTO
- QUALITÀ, RICERCA e SPERIMENTAZIONE
- PRASSI CONSOLIDATA
- ATTEGGIAMENTO QUOTIDIANO DI OSSERVAZIONE

La “CONTINUITA”’ costituisce un valore fondamentale per l’educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. E’ di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. Le Nuove Indicazioni per il curricolo suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l’interdisciplinarità. Ciò non significa che ciascun segmento non abbia una propria specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell’alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il

“raccontarsi l’un l’altro”, partire cioè dalla condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. Attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l’obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell’alunno allo “star bene a scuola” con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. E’ in questa ottica che nasce il Protocollo di Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

L’ “ORIENTAMENTO” è un processo evolutivo continuo e graduale che si manifesta via via che l’individuo viene aiutato a conoscere se stesso per giungere ad un’autovalutazione di sé (orientamento formativo) e del mondo che lo circonda (orientamento informativo).

L’Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell’Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell’Infanzia e Primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscono la conoscenza di sé e dell’altro.

L’Orientamento scolastico è quindi un insieme di attività destinate a formare e a potenziare nei ragazzi le capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età.

Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgano un ruolo centrale nell’azione formativa scolastica.

Adottare un Curricolo orientante significa rendere la logica dell’orientamento insita al percorso formativo della Scuola del Primo Ciclo, affinché l’attività di orientamento scolastico una valenza formativa – in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona - trasversale alle discipline, strettamente interconnessa ai curricoli disciplinari e, più in

generale, al percorso educativo e formativo iniziato a partire dalla scuola dell'Infanzia, finalizzata al successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza in materia di cittadinanza. Le attività svolte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

ACOGLIENZA:

- passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole (infanzia) e tra i team gli ordini (primarie e secondaria);
- esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole (infanzia) ed attività creative e laboratoriali 8primaria e secondaria)

CONTINUITÀ':

per i ragazzi: - conoscere il nuovo ambiente scolastico e il corpo docenti della Scuola Primaria;

- conoscere la Scuola Secondaria, la sua organizzazione e le sue attività;

per i docenti: - raccogliere informazioni educativo didattiche sugli alunni in ingresso.

ORIENTAMENTO:

- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi;
- effettuare una scelta consapevole.

v PROGETTO CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INCLUSIVE

Il progetto elaborato dal collegio dei docenti si attuerà grazie ai finanziamenti dei Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano (Diritto allo studio)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, in un contesto di gioco;

- Acquisire consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche sia attraverso attività ludico-creative sia attraverso l'uso di strumenti digitali;

- Sviluppare e potenziare la creatività ed i processi logici;

- Acquisire una forma mentis utile a collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie usate;

- Operare in coppia o in gruppo, lavorare in autonomia;

- Utilizzare TIC per arricchire il proprio e l'altrui operato acquisendo la capacità di controllo e la revisione dell'errore;

- Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazioni e materiali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe interni	Personale interno, collaborazione esperti
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

v PROGETTO " IO COME TE"- ALFABETIZZAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in un contesto a frequente processo migratorio ed ha una lunga esperienza di attività d'integrazione; il Progetto di alfabetizzazione "Io come te" è quindi un importante strumento di inclusione e di promozione del successo formativo.

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede infatti un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. È importante favorire l'insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia attraverso l'uso di canali comunicativi diversi,

da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe interni	Personale interno, collaborazione esperti
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Attraverso il percorso "Coding e pensiero Computazionale", inserito nel Progetto Diritto allo Studio, si intende sviluppare le competenze digitali intendendole come condizione essenziale per l' esercizio attivo della cittadinanza (digitale) ed i seguenti obiettivi inerenti l'azione #14 del PNSD: - Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; - Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'; - Innovare i curricoli scolastici
FORMAZIONE E	**ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO	
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Formazione docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; Formazione docenti sui rischi della cultura digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il DOCUMENTO D'ISTITUTO sulla VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO degli ALUNNI è reperibile al seguente link:

https://www.pozzuoloscuole.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/DOCUMENTO_VALUTAZIONE_I.C._Manzoni__20-21.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA: GIANNI RODARI - MIAA8B501L

DON LORENZO MILANI - MIAA8B502N

TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO - MIAA8B503P

DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO - MIAA8B504Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In fase d'inserimento del bambino, gli insegnanti si confrontano con i genitori sulla scheda biografica precedentemente compilata, nella quale vengono raccolte informazioni utili sulle abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso

l'osservazione viene rilevata una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare percorsi mirati. Per tutti gli alunni che hanno frequentato l'asilo nido è prevista la compilazione della SCHEDA INFORMATIVA PER IL PASSAGGIO DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA da parte delle educatrici. Tale scheda viene consegnata prima dell'inizio della frequenza scolastica alle docenti interessate.

Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:

- griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;

- griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;

- griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;

- scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria gli insegnanti dei bimbi di cinque anni redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni: dati anagrafici, frequenza, rapporti con la famiglia, abilità sociali, abilità e conoscenze, cittadinanza attiva.

-

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri, nonché l'iter procedurale per la valutazione della capacità relazionali, consistono nell'osservare e valutare la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il

primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I criteri possono essere così sintetizzati: osservazione dei comportamenti e dei ritmi di sviluppo; verifiche pratiche: realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale dell'esperienza vissuta; documentazione degli elaborati prodotti dai bambini.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M - MIEE8B501T

ADA NEGRI - TRECELLA - MIEE8B502V

FRATELLI FERRANDI - MIEE8B503X

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO - MIEE8B5041

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante: a) la descrizione del processo; c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

• esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

• progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

• impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

• organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti – Scuola Primaria

-

Criteri di valutazione del comportamento:

In riferimento al D.Lvo n. 62/2017, art. 1, c. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene inoltre effettuata in riferimento ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, impegno, partecipazione, interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia relativa ai criteri di valutazione del comportamento - Scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere:

• deliberata a maggioranza;

• debitamente motivata;

• fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Tenuto conto, pertanto, di quanto disposto dalla normativa vigente, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

· Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di

costruzione degli apprendimenti successivi.

- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del Team che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA - MIMM8B501R

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO - MIMM8B502T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:

a) la descrizione del processo;

c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 -

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

· esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

· progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

· impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

· organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si evidenzia che, nella formulazione dei criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, il quattro contempla voti inferiori o uguali allo stesso, perché, nell' ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento non si esprime in decimi ma mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

a) allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;

b) allo Statuto delle studentesse e degli studenti

c) al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento si esprime mediante un giudizio sintetico, che tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

• rispetto delle regole

• capacità di autocontrollo

• interesse e partecipazione

• relazione e collaborazione con gli altri

• frequenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tenuto conto della normativa in vigore, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

· frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

· non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

· Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.

· Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.

· Impegno discontinuo e superficiale.

· Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

· la capacità di recupero dell'alunno;

· in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

· quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

· l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo di istruzione i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, infatti, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 741/2017 , "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi"

La non ammissione deve essere:

· deliberata a maggioranza;

· debitamente motivata;

· fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Il Collegio dei Docenti ha definito i "Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo

del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline" che di seguito si riportano:

· Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.

· Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.

· Impegno discontinuo e superficiale.

· Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

· la capacità di recupero dell'alunno;

· in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

· quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

· l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

· Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.

· Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.

· Impegno discontinuo e superficiale.

· Comportamento poco costruttivo

<u>Criteri per l'applicazione della valutazione:</u>

• Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del

consiglio di classe

• Profitto dell'alunno, desumibili dalla valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche)

• Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza

• Andamento delle valutazioni nel corso del tempo

• Livello di autonomia operativa

• Impegno individuale a scuola e a casa

• Metodo di studio

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del Consiglio di classe che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise.

Si allegano:

- Griglie con i criteri di valutazione degli apprendimenti – scuola primaria
- Griglie con i criteri di valutazione degli apprendimenti – scuola secondaria I grado
- Griglia con i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni – scuola primaria
- Griglia con i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni – scuola secondaria I grado.

ALLEGATI:
VALUTAZIONE.zip

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

v ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con bisogni educativi speciali, cioè di studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici o con disturbi legati a fattori sociali, culturali, linguisti o economici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano le metodologie didattiche più idonee per garantire l'inclusione come per esempio: lavoro in piccoli gruppi omogenei, per attività mirate, o in gruppi eterogenei per l'apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; attività a classi aperte; utilizzo di supporti multimediali; problem-solving; interventi individualizzati anche con il supporto di educatori. I team e i Consigli di Classe concordano, aggiornano e monitorano periodicamente PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato). La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia e articola percorsi di apprendimento della lingua italiana quali: progetti linguistici; interventi di mediatori culturali per laboratori, incontri con le famiglie e supporto alla didattica; attività mirate degli insegnanti curricolari con adeguamento degli obiettivi; intervento di educatori per supporto alla didattica; utilizzo di ore di compresenza per attività individualizzate o nel piccolo gruppo. La scuola inoltre realizza attività sui temi interculturali, quali feste e laboratori con il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e dei comuni che promuovono la conoscenza e le relazioni anche in ambiti extrascolastici.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti potrebbero essere migliorati attraverso attività di formazione per i docenti. Le procedure utilizzate necessitano di una più' efficace condivisione col personale supplente per promuovere un utilizzo più sistematico da parte di tutti i docenti degli interventi che favoriscono l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per meglio rispondere alle esigenze degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (deficit cognitivi, DSA, con disagio socio-culturale e difficoltà linguistiche), i

docenti si avvalgono della consulenza di esperti in campo psicopedagogico presenti nell'Istituto e collaborano con i Servizi Sociali dei Comuni. I team e i consigli di classe predispongono Piani Didattici Personalizzati condivisi con le famiglie nei quali si definiscono strumenti compensativi/dispensativi, metodologie, adeguamento di contenuti, obiettivi e criteri di valutazione. Nei team e nei consigli di classe si monitorano e valutano i risultati ottenuti dagli studenti anche al fine di adeguare i PDP. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma si ottengono migliori risulti quando c'è la partecipazione attiva delle famiglie. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con gruppi di livello omogeneo per attività mirate o eterogeneo per l'apprendimento cooperativo, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti curricolari ed extracurricolari. Docenti di sostegno e educatori affiancano gli studenti con BES per l'individualizzazione del lavoro in quasi tutte le classi.

Punti di debolezza

Occorre maggiore tempestività nell'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci, ma permane qualche episodio problematico, spesso dovuto al mancato pieno coinvolgimento della famiglia. E' da ampliare la partecipazione a concorsi-gare per il coinvolgimento e il potenziamento di studenti con particolari attitudini. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci, ma insufficienti. La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di " Bisogno Educativo Speciale " (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni (tutti possono raggiungere le competenze fondamentali, anche attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento);
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati, ovvero strategie didattiche finalizzate alla piena realizzazione delle proprie potenzialità;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La scuola è chiamata ad accogliere tutte le diversità e a riformulare al tal fine le proprie scelte

organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche. Si va oltre l'ottica dell'integrazione, verso un nuovo principio interpretativo e operativo: quello dell'inclusione, che richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, amministrazioni comunali, famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

Rapporto scuola – amministrazioni comunali

La Scuola e le Amministrazioni comunali collaborano per condividere:

- le procedure di intervento sulla disabilità ;
- le procedure di intervento su disagio e simili;
- i progetti integrati a livello di singola scuola;
- i progetti di consulenza psicologica;
- le attività individualizzate e di piccolo gruppo realizzate con l'aiuto di educatori;
- le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) realizzate con l'aiuto di educatori.

Le risorse

La scuola utilizza e valorizza le risorse interne e si avvale della preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, delle famiglie, delle associazioni territoriali, delle strutture sanitarie. Essa si avvale della collaborazione di:

- uno psicologo con compiti di supervisione tecnica e di coordinamento del Progetto per l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali che lavora in stretta collaborazione con il dirigente scolastico;
- uno psicologo con compiti di consulenza ai docenti e alle famiglie; se necessario effettua osservazioni nelle classi, finalizzate a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento degli alunni, collabora con gli insegnanti nell'effettuazione di screening per rilevare situazioni di criticità e con il dirigente scolastico per ulteriore approfondimento dei casi affrontati;
- docenti titolari di Funzioni strumentali per l'inclusività.

La scuola individua al proprio interno una struttura organizzativa che coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); sensibilizza e supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo condiviso; indirizza i familiari verso le agenzie del territorio (ASL/UONPIA e/o servizi sociali); garantisce a tutti gli alunni riconosciuti con BES il diritto a uno specifico piano educativo e didattico.

Inclusione degli alunni DVA

Nella progettazione degli interventi didattici si presterà particolare attenzione all'inclusione degli alunni DVA, ricorrendo sia a risorse umane sia agli strumenti previsti dalla normativa vigente. L'Amministrazione comunale concorda con la Scuola le ore di assistenza educativa per gli alunni con disabilità. E' presente nell'Istituto il GLH, come previsto dalla normativa, nel quale famiglie, scuola, amministrazioni comunali ed extrascuola concordano le sinergie per l'integrazione. Inclusione degli alunni con D.S.A.

Il nostro Istituto, facendo proprie le finalità della legge n. 170, intende:

- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- collaborare con le famiglie, le amministrazioni comunali e i servizi sanitari.

La famiglia informata delle difficoltà del proprio figlio si occupa del percorso di indagine specialistica. La diagnosi di disturbo specifico di apprendimento viene rilasciata da un'équipe medica di un centro di neuropsichiatria pubblico (Asl), convenzionato o privato. Nella diagnosi devono essere presenti le firme degli specialisti in logopedia, neuropsichiatria, psicologia. La famiglia consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art.3 della legge 170/10.

Gli studenti con diagnosi certificata di DSA hanno diritto di fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di interventi didattici individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

Il Piano Didattico Personalizzato

E' compito del Consiglio di classe, per la scuola secondaria e del team docente, per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia, predisporre un Piano Didattico Personalizzato che deve essere condiviso con la famiglia.

Gli esami

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono però fruire di strumenti compensativi e dispensativi, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove di esame di Stato, sia scritte sia orali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Funzione strumentale alunni DVA/DSA
- Referenti UONPIA
- Referenti Centri specialistici
- Associazioni del territorio

v DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè

entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti del Consiglio di Classe
- Genitori dell'alunno
- Specialisti
- Educatori comunali

v MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le Famiglie sono costantemente coinvolte fin dal primo ingresso degli alunni, al fine di raccogliere elementi utili alla definizione ed alla condivisione dei piani personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

v RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari(Coordinatori di classee simili)	Partecipazione a GLI

v RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

v RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

v RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo

Progetti territoriali integrati

per l'inclusione territoriale

v VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione degli alunni DVA sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Il documento sottolinea il valore formativo della valutazione e al punto 2.4 recita: "...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance."

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- 6 su dieci: Obiettivi non ancora raggiunti
- 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti
- 8 su dieci: Obiettivi raggiunti
- 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti
- 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- 5* su dieci: Obiettivi non raggiunti
- 6 su dieci: Obiettivi parzialmente raggiunti

- 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti
- 8 su dieci: Obiettivi raggiunti
- 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti
- 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

* Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado che non seguono la programmazione della classe, la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata. Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile è 5.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro di un alunno DVA con problematiche particolarmente gravi è accompagnato da incontri specifici tra i docenti, in particolare i docenti di sostegno, ed eventualmente gli specialisti per trasmettere le opportune informazioni e per stabilire le modalità e le strategie più opportune per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e il proseguimento del processo formativo.

Per favorire il successo formativo e il proseguimento del percorso scolastico, oltre ad attuare la personalizzazione degli apprendimenti attraverso i PDP e i PEI, la scuola attiva i seguenti progetti:

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso particolari condizioni, documentate da certificazione sanitaria, impediscano la regolare frequenza scolastica viene avviato un percorso di istruzione che prevede lo svolgimento dell'attività didattica presso il domicilio dell'alunno o una struttura ospedaliera. L'attività, effettuata da docenti interni o esterni al CdC, viene svolta sulla base di un Piano personalizzato di apprendimento redatto collegialmente e condiviso con la famiglia e l'alunno nel quale sono definiti i saperi essenziali delle discipline, le metodologie adottate e le modalità di verifica individuati in modo da permettere all'alunno di proseguire e riprendere proficuamente il percorso scolastico.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI FRAGILI O CON BES

Nel caso siano rilevate o certificate particolari difficoltà che impediscono agli alunni di portare

avanti con successo il percorso didattico e al fine di mantenere la relazione educativa, come previsto dalla normativa, vengono attivati i seguenti progetti: didattica in presenza nel caso di didattica digitale in modalità esclusiva per tutto il tempo scuola: l'alunno svolgerà l'attività didattica in presenza, secondo le modalità e l'orario stabiliti dal Consiglio di classe.

1. Didattica digitale integrata nel caso di didattica in presenza per tutto il tempo scuola: l'alunno seguirà a distanza le attività didattiche, secondo le modalità individuate dalla scuola, sentita la famiglia e gli specialisti che lo seguono. Le lezioni in sincrono saranno individuali, svolte con l'insegnante di sostegno o l'eventuale educatore, o collettive, svolte collegandosi con la classe nel corso delle attività curricolari.
2. Tutte le lezioni in sincrono saranno accompagnate da attività asincrone (videolezioni, consegna di materiale, svolgimento di compiti).

v SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Oltre alla consulenza degli esperti del settore con i quali la scuola collabora già, si prevede di stipulare un contratto di collaborazione con uno psicologo esterno che è chiamato a occuparsi di consulenza psicologica individuale per gli insegnanti al fine di prevenire stress e burnout lavorativo, per gli alunni e per i genitori in modo da intercettare e prevenire disagi e promuovere competenze emotive e relazionali.

ALLEGATI:
P.A.I.-IC-MANZONI-A.S.-2020-2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di

salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Si allega il Piano DDI ed il relativo REGOLAMENTO

ALLEGATI:
PIANO DDI + REGOLAMENTO DDI.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS	2- Primo e secondo collaboratore
STAFF DEL DS (comma83 Legge 107/15) Gruppo dei docenti coordinatori di plesso	10 -1 per ogni plesso
FUNZIONE STRUMENTALE	n. 9 docenti per n.5 aree di sviluppo deliberate dal Collegio dei Docenti
CAPODIPARTIMENTO	7
ANIMATORE DIGITALE	1
TEAM PER L'INNOVAZIONE	3
Referente Bullismo eCyberbullismo	1
Referente Salute ebenessere	1
NUCLEO INTERNO DIVALUTAZIONE (NIV)	4
REFERENTI COVID	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

1. **Direttore dei servizi generali e amministrativi**

- **Ufficio protocollo**
- **Ufficio acquisti**
- **Ufficio per il personale**
- **Ufficio amministrazionefinanziaria e contabile**
- **Ufficio per la didattica**

Servizi attivati per la dematerializzazione:

Registro online

DOCENTI:

https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx

FAMIGLIE:

https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx

Modulistica da sito scolastico http://www.pozzuoloscuole.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE "SCUOLE EST MARTESANA ADDA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • condivisione di buone pratiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASSINA DE' PECCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti oinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDIGLIA "E. LOI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE PROVINCIALE MI3

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

SCHOOL BRIDGE CONVENZIONE ENTI LOCALI/SCUOLE - COMUNI UNIONE ADDA MARTESANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

BULLOUT 2.0

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di

Soggetti Coinvolti	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DIDATTICA PER COMPETENZE

La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; le competenze chiave di cittadinanza; la competenza come perno dei curricoli: saperi essenziali, nuclei fondanti. La progettazione e sperimentazione di unità di apprendimento per competenze; di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica ecompetenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

INCLUSIONE E DISABILITA'

Il percorso formativo viene finalizzato al consolidamento dei seguenti contenuti: progettazione e redazione di un P.D.P. e di un P.E.I.; le innovazioni previste dal D. Lvo n. 66/2017; il fenomeno delle nuove dipendenze; competenze metodologiche, didattiche e valutative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

VALUTAZIONE E MIGLIORMENTO

Il percorso formativo promuoverà l'approfondimento dei seguenti contenuti: la valutazione e la certificazione delle competenze; l'utilizzo delle rilevazioni INVALSI per migliorare gli apprendimenti; la valutazione autentica e i compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà; metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili; percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	

	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

STRUMENTI E METODOLOGIE PER LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola per l'implementazione della didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati , Università...

EDUCAZIONE CIVICA

La formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree definite dalle linee guida : I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. Le attività di formazione saranno rivolte ai referenti di educazione civica ed organizzatedalle scuole polo. Successivamnete la formazione si rivolgerà ai docenti interni della scuola.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO FORMAIONE PERSONALE ATA

GDPR- PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	

	La tutela della privacy e dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola